

Barriera epossidica antiumidità 2-C

UZIN PE 480

Primer epossidico per bloccare l'umidità residua, con componenti colorati per indicare la corretta miscelazione

PRINCIPALE CAMPO DI APPLICAZIONE:

- ▶ Primer barriera su massetti di cemento o calcestruzzo non riscaldati, senza limitazioni al valore massimo di umidità residua
- ▶ Primer barriera su costruzioni riscaldate fino a 3 CM-% / 90 % u.r. (KRL**)

ADATTO SU / PER:

- ▶ Su sottofondi esistenti densi o a poro aperto (anche residui di adesivo a base di solfiti)
- ▶ Massetti in cemento, solfato di calcio, magnesia e legno di pietra, calcestruzzo, pannelli truciolari P4 - P7, pannelli OSB 2 - OSB 4 o massetti prefabbricati
- ▶ Massetti in asfalto vecchio o con mastice non sabbato
- ▶ Rivestimenti in ceramica e pietra naturale, pietra naturale, terrazzo, metallo (richiedere consulenza tecnica), rivestimenti lucidi opachi e sigillanti
- ▶ Prima di lavori di livellamento carteggiare o utilizzare in combinazione con UZIN PE 280



VANTAGGI E CARATTERISTICHE DEL PRODOTTO:

UZIN PE 480 è un primer in resina epossidica di alta qualità che, a differenza di molte altre resine EP, polimerizza anche su substrati umidi e bagnati. Per uso interno ed esterno.

- ▶ senza acqua
- ▶ ottimo potere coprente e riempitivo
- ▶ resistente all'acqua e al gelo
- ▶ resistente agli agenti chimici
- ▶ presa rapida anche su supporti umidi
- ▶ riduce i tempi di attesa per i "sottofondi giovani"



DATI TECNICI:

Imballaggio	Latta combi A/B
Confezione	5 kg, 10 kg
Immagazzinaggio	Min. 12 mesi
Rapporto di miscelazione	A : B = 100 : 50 parti in peso
Colore	Comp. A: blu, Comp. B: giallo, A/B misto: verde
Consumo	250 - 500 g/m ² per strato*
Tempo di lavorazione	30 - 45 minuti*
Tempo di attesa	12 - 24 ore*
Temperatura minima di lavorazione	10 °C al livello del suolo e +3 °C sopra il punto di rugiada
Messa in esercizio	Dopo 3 - 5 giorni*

*A 20 °C e 65 % di umidità relativa. Vedere "Tabella delle applicazioni".
**secondo il metodo TKB

CAMPO DI APPLICAZIONE ESTESO:

- ▶ Primer consolidante su supporti instabili, porosi o fessurati
- ▶ Primer di adesione in aree di pavimentazione prima di lavori di livellamento
- ▶ Legante per malte da ripristino resistenti agli agenti chimici in combinazione con il riempitivo speciale UZIN XS 3.2
- ▶ Primer prima dei lavori di incollaggio con adesivi epossidici, PUR o a base di silano
- ▶ Bloccaggio di sottofondi asciutti e pronti all'uso per proteggere dall'umidità le malte cementizie a letto sottile e medio per la successiva posa di piastrelle e lastre di grande formato o per la posa con il metodo a letto medio

PREPARAZIONE DEL SUBSTRATO:

Il supporto deve essere portante, resistente alla tensione e alla pressione, pulito e privo di sostanze (sporco, olio, grasso) che ne compromettano l'adesione. Controllare il substrato in base alle norme e alle schede tecniche applicabili e segnalare eventuali carenze.

Rimuovere gli strati che riducono l'adesione o che sono instabili, ad esempio agenti distaccanti, adesivi sciolti, riempitivi, residui di rivestimento o di vernice, ecc. Aspirare accuratamente le parti incoerenti e la polvere. I substrati densi, lisci e metallici devono essere sgrassati e carteggiati. Sui metalli, l'adesione deve essere testata con una prova preliminare. Lasciare indurire a fondo il primer applicato. Osservare le schede tecniche dei prodotti utilizzati.

PROCEDIMENTO:

1. Lasciare che il contenitore combinato arrivi a temperatura ambiente prima dell'uso. Forare più volte il tappo di plastica e il fondo del contenitore del coperchio (catalizzatore giallo B). Lasciare scorrere completamente il catalizzatore nel contenitore inferiore (resina blu A). Rimuovere il contenitore del coperchio vuoto. Miscelare lentamente i componenti con l'agitatore a spirale (fino a circa 300 giri/min), preferibilmente con un agitatore a variazione continua (A). Trasferire il materiale miscelato in un secchio ovale e mescolare di nuovo brevemente. Se la miscelazione è corretta, il materiale è verde.
2. Stendere immediatamente il primer in modo uniforme sul substrato con il rullo di nylon Plush UZIN (B). Su substrati lisci, il primer può essere spalmato con la spatola dentata B 2 e poi ripassato uniformemente con il rullo. Assicurare uno strato completamente chiuso. Tenere conto del tempo di lavorazione limitato.
3. Di norma, sono necessarie due mani come strato barriera. Applicare questo strato immediatamente dopo che il primo è pronto per essere calpestato, al più tardi dopo 24-36 ore.
4. Per la successiva applicazione di livellanti cementizi o malte adesive, cospargere immediatamente la sabbia di quarzo UZIN Perlsand 0,8 (circa 3 kg/m²) su tutta la superficie dell'ultimo strato ancora umido (vedere "Note

importanti") (D). Dopo l'indurimento, spazzare e aspirare la sabbia in eccesso.

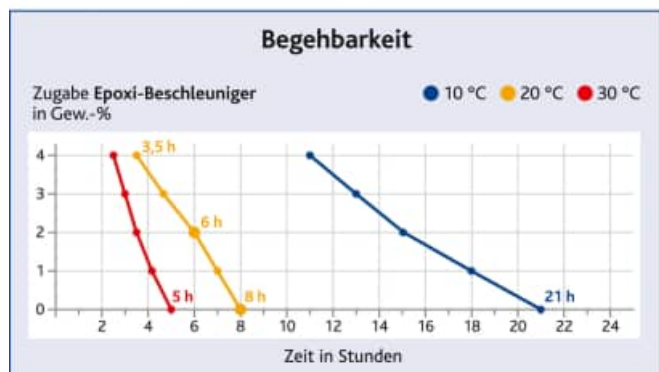
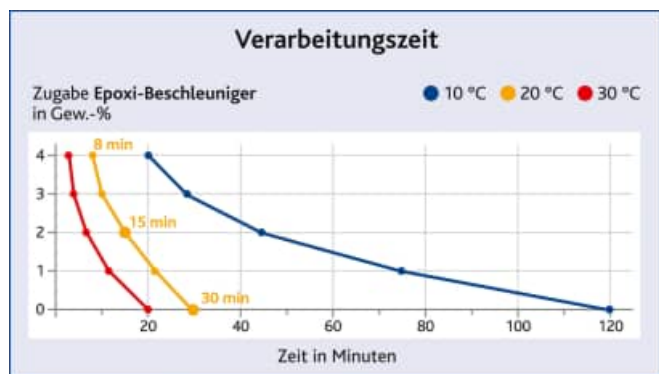
5. Nel caso di una barriera all'umidità con il promotore di adesione UZIN PE 280, è necessaria una quantità minima di 500 g/m² per una mano di UZIN PE 480 NEW.
6. Pulire gli attrezzi subito dopo l'uso, rispettando le misure di sicurezza sul lavoro raccomandate. Il materiale indurito può essere rimosso solo meccanicamente. Indossare sempre l'equipaggiamento protettivo raccomandato durante l'applicazione (i guanti protettivi adatti sono elencati nella scheda di sicurezza, punto 8).



INFORMAZIONI AVANZATE:

Per accelerare il processo di indurimento, è possibile aggiungere al primer fino a un massimo del 4% di acceleratore epossidico UZIN. Lo strato successivo può quindi essere applicato prima rispetto a quello senza acceleratore, idealmente lo stesso giorno.

I diagrammi seguenti mostrano il tempo di lavorazione e la pedonabilità della superficie in funzione della quantità di acceleratore e della temperatura:



Per poter applicare due mani in un giorno, è opportuno aggiungere il 2% di accelerante.

Attenzione: con una quantità di accelerante del 4%, il tempo di lavorazione si riduce notevolmente. Utilizzare questa quantità solo in combinazione con una sufficiente esperienza o a temperature più basse!

APPLICAZIONE:

Sottofondo / Applicazione	Diluizione e consumo	Tempo di asciugatura
Sottofondi ruvidi, pallinati o fresati	300 - 500 g/m ²	8 - 24 ore*
Supporti pallinati, applicazione con la spatola dentata B2	ca 500 g/m ²	
Superfici carteggiate, vecchi residui di adesivi	250 - 350 g/m ²	
Superfici lisce, dense e non assorbenti	200 - 300 g/m ²	
Barriera su massetti cementizi nuovi spatolati e lisciati	1° strato ca. 350 g/m ² 2° strato ca. 250 g/m ²	

* A basse temperature, il consumo di materiale aumenta. Il consumo dipende dalla rugosità e dalla temperatura della resina.

NOTE IMPORTANTI:

- ▶ La durata di conservazione è di almeno 12 mesi nei contenitori originali, se conservati in condizioni di moderato freddo. In condizioni di freddo, il materiale può addensarsi e diventare duro. Lasciare che il primer raggiunga la temperatura ambiente prima dell'uso.
- ▶ Si applica preferibilmente a 15-20 °C, con temperatura del substrato e del materiale superiore a 15 °C e umidità relativa inferiore al 65%. Le basse temperature prolungano e le alte temperature accorciano i tempi di lavorazione e di indurimento.
- ▶ **Attenzione:** il materiale epossidico può riscaldarsi molto nel contenitore dopo la miscelazione. Pertanto, utilizzare immediatamente, non lasciare incustodito dopo la miscelazione e portare all'aperto per l'indurimento.
- ▶ I substrati in calcestruzzo devono avere almeno 3 giorni di vita.
- ▶ Se utilizzato su riscaldamento a pavimento, assicurarsi che sia completamente testato in conformità con le linee guida del produttore.
- ▶ Nel caso di sottofondi molto assorbenti o molto porosi, si deve tenere conto dell'applicazione di un'ulteriore mano.
- ▶ In caso di utilizzo come barriera antiumido, applicare sempre almeno due strati, con circa 350 - 500 g/m² nel primo e 250 - 350 g/m² nel secondo strato. Non sostituisce l'impermeabilizzazione secondo la norma DIN 18 534.
- ▶ Per la l'utilizzo su sottofondi metallici, creare aree di prova o richiedere una consulenza tecnica.
- ▶ Non mescolare quantità parziali!
- ▶ Osservare le regole commerciali e tecniche generalmente accettate per la posa di parquet e rivestimenti per pavimenti delle rispettive norme nazionali in vigore (ad es. EN, DIN, ÖNORM, SIA, ecc.).
- ▶ Sono inoltre applicabili e raccomandate le seguenti norme e opuscoli:
 - DIN 18 365 "Lavori di rivestimento dei pavimenti", ÖNORM B 5236
 - DIN 18 356 "Lavori di parquet e blocchi di legno", ÖNORM B 5236
 - Opuscolo TKB/FCIÖ "Valutazione e preparazione dei sottofondi per i lavori di pavimentazione e parquet"
 - Opuscolo del BEB "Valutazione e preparazione dei sottofondi"
 - Opuscolo del Bundesverband Flächenheizung und Flächenkühlung e. V. "Coordinamento delle interfacce per le costruzioni di pavimenti riscaldati"

ETICHETTE DI QUALITÀ ED ETICHETTE ECOLOGICHE:

- ▶ Senza solventi

COMPOSIZIONE:

Resina epossidica polimerizzata.

SICUREZZA SUL LAVORO E PROTEZIONE AMBIENTALE:

Senza solventi. Non infiammabile. Comp. A: contiene resina epossidica/irritante. Può nuocere alla fertilità. Uso ristretto agli utilizzatori professionali. Comp. B: contiene indurente amminico/corrosivo. Entrambi i componenti: Possibili irritazioni o ustioni agli occhi, alle vie respiratorie e alla

pelle. Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle. In caso di contatto con la pelle, lavarsi immediatamente e abbondantemente con acqua e sapone. In caso di contatto con gli occhi, sciacquare immediatamente con acqua e consultare un medico. Indossare guanti e occhiali protettivi adeguati e utilizzare una crema protettiva per la pelle. Allo stato liquido "Pericoloso per l'ambiente", quindi non immettere nelle fognature, nei corsi d'acqua o nel terreno. Una volta indurito, presenta un odore neutro e non implica rischi fisiologici o ecologici.

SMALTIMENTO:

Se possibile, raccogliere i residui del prodotto e riutilizzarli. Non immettere nelle fognature, nei corsi d'acqua o nel terreno. I contenitori vuoti, raschiati o privi di gocce possono essere riciclati. I contenitori con contenuto residuo non polimerizzato e residui di prodotto non polimerizzati sono rifiuti pericolosi. I contenitori con contenuto residuo indurito sono rifiuti da cantiere. Pertanto, raccogliere i residui di prodotto, mescolare entrambi i componenti, lasciare indurire e smaltire come rifiuti di cantiere.